

Anna, una notte... (Andrea Cailotto)

C'era una volta una bambina di nome Anna che viveva con mamma e papà in una graziosa casetta tutta gialla al centro di un paesino chiamato Scarabocchio.

Il paese si trovava ai piedi di una curiosa montagna con tre cime così alte che non solo d'inverno ma anche d'estate erano incappucciate di neve e somigliavano a tre grossi coni di gelato alla panna. Anna era una bambina di 6 anni, aveva i capelli castani, raccolti in una coda che sembrava quella di un gatto, gli occhi verdi e un viso un po' paffutello e pieno di lentiggini.

Era molto curiosa e sempre alla scoperta di cose nuove. Un giorno, proprio mentre guardava dentro un poco fiore, un'apertura arrivò lì e senza chiedere "permesso si può" punse il naso ed entrò nel fiore.

"Ahi!" gridò Anna.

Il naso le diventò rosso e grosso come un pomodoro ma la bambina continuò lo stesso ad esplorare tutti i fiori del prato.

Tanto Anna era coraggiosa di giorno quanto spaventata, anzi terrorizzata la sera. Con un filo di voce chiedeva alla mamma se la Luciana sul comodino poteva restare accesa perché al buio ogni cosa, priva di colore, le appariva nera, brutta, spaventosa...

Una sera la luce sparì...

Buio, scuro, scurissimo.....Anna urla, si nasconde sotto le coperte e comincia a singhiozzare.

Una vocina la chiama:

"Anna, Anna esci di lì sotto!"

Incredibile!...Impossibile!...Fantastico!...

Anna non ci crede, è terrorizzata ma anche incuriosita a tal punto da vincere la paura e piano piano tira giù le coperte.

"Chi ha parlato?"

Finalmente vede una piccola luce danzare nella cameretta e, spaventatissimo, scende dal letto e, avvicinandosi con cautela, le chiede:

"Chi sei?"

"Non ti conosco?"

"Non ti ho mai vista!"

"Come ti chiami?"

"Sono Lucilla e sono una lucciola. Di notte mi vedi, quando c'è la Luca sparisco"

"Non prendersi in giro, adesso accendo la luce"

"Nooo, se no sparisco!"

"Ma io ho paura!"

Allora Lucilla L propone di gare insieme, senza accendere la luce, ma Anna non si fida di muoversi senza vedere:

"Accendo la lampadina vicina al mio letto, così diventa solo un po' più chiaro e non sparisce"

Giocano tantissimo insieme...è poi un fascio di luce, improvvisamente, esce da una delle pareti e in mezzo a quel raggio luminoso si apre una porticina dorata.

"Vieni, non aver paura"

"Va bene"

Sono al lago, qui ante lucciole danzano e Lucilla corre a volare a fior d'acqua e subito un riflesso argenteo prende stata e forme: ora sembra una stella, ora un fiore, ora un cagnolino.....

"Oh, fantastico!" esclama Anna.

"Chi è? Com'è buffo, tutto occhi e penne!"

"È il gufo Sgranalocchi, passa la giornata a dormire, si sveglia solo la sera e la notte va a caccia di piccoli animali"

"Questo è Bagigio, il pipistrello, di giorno dorme a test in giù, avvolto nella sue grandi ali, esce furtivo al calar della notte e corre veloce nell'aria evitando gli ostacoli con grande bravura"

La volpe Amilla, invece, piano piano si avvicina ad un topino e cerca di acchiapparlo... Ma non sempre ci riesce.

Il riccio invece....

.....È tardi, anzi tardissimo, Anna si addormenta con un sorriso, il buio non le fa più paura.

Mattina, la mamma chiama:

"Annaaa, alzati!"

"Arrivò mamma"

Forse è stato solo un sogno.....Chissà!,

Forse rivedrò ancora Lucilla.....

Giudizio della giuria:

A volte basta poco per vincere le paure ed uscire allo scoperto. Questo è successo ad Anna, una bambina di sei anni che, grazie ad un lumicino nella nota, ha esplorato un nuovo mondo. I mondi possibili non sono quelli virtuali dei nostri tempi, ma anche quelli della fantasia senza tempo. Una favola che molti bambini vorrebbero sentire prima di addormentarsi.